

## Castello dal Demanio al Comune il passaggio forse già a inizio 2026

**Data:** 09/12/2025

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:**

[https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/12/09/news/castello\\_dal\\_demanio\\_al\\_comune\\_il\\_passaggio\\_forse\\_gia\\_a\\_inizio\\_2026/15428028/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/12/09/news/castello_dal_demanio_al_comune_il_passaggio_forse_gia_a_inizio_2026/15428028/)

vigevano

Un paio di mesi per permettere al Demanio di mettere a punto gli ultimi documenti e il comune sarà pronto per acquisire il castello visconteo-sforzesco. Ammesso che ci sia concordanza tra le forze politiche che appoggiano l'attuale amministrazione.

«Porterò il piano di valorizzazione in giunta per discuterlo con i vari partiti – dice il sindaco Andrea Ceffa – Ci sono aspetti da chiarire: capisco le perplessità sui costi dell'operazione ma le cifre che sono girate in questi mesi non sono quelle corrette».

### la procedura

Nel 2022 è ripartito l'iter per il passaggio di proprietà, con una serie di passaggi che hanno visto impegnati gli uffici comunali: il piano di valorizzazione in qualche modo ha già ottenuto alcuni consensi, essendo stato riscritto inserendo le valutazioni della Soprintendenza. Ora si avvicina il momento della verità. «Formalmente sarà il ministero a cedere il bene al comune di Vigevano», afferma ancora il primo cittadino. La destinazione d'uso ricalca quella attuale: accantonata l'idea di un albergo di prestigio, ci saranno spazi per esposizioni ed eventi. Il castello ospita già ora il museo internazionale della calzatura, la pinacoteca civica, il museo nazionale archeologico della Lomellina e Leonardiana, il museo virtuale dedicato al genio toscano ospitata in un'area del Maschio. Poi nel corso degli anni sono state aperte le varie scuderie, la sala del Duca e quella dell'affresco, le varie strade (quella coperta e le due sotterranee) e così via. All'appello mancano gli ampi spazi residui dei piani superiori del Maschio e l'area ottocentesca che è in procinto di essere trasformata in sede del sistema bibliotecario cittadino. A far paura sono i costi della gestione vera e propria: a maggio Forza Italia si era detta contraria (e con essa anche alcune forze all'opposizione) proprio per il peso di 600 mila euro (ricavata come differenza tra gli incassi e le spese in 12 mesi) all'anno da mettere a bilancio, al di là dell'acquisizione. «Ripeto che le cifre che sono girate non sono corrette – spiega ancora Ceffa -. Già adesso, comunque, ci facciamo capo della manutenzione straordinaria del castello e abbiamo speso 20 milioni di euro da quando ce ne facciamo carico». Non ultimi, nei primi mesi del

2025, 485 mila euro spesi per la copertura del castello, dopo che il nubifragio dell'agosto 2023 aveva creato alcuni problemi tra tegole e tetti. «Se non avessimo messo mano al portafogli in tutti questi anni – sbotta il sindaco – il castello sarebbe già stato chiuso da anni, visto che il Demanio non se ne farebbe carico». Tra le ipotesi anche quella della gestione tramite una fondazione mista pubblico-privato, sul modello di quanto succede in altre città.

—  
oliviero dellerba

Condividi

- 

**Articolo originale:**

[https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/12/09/news/castello\\_dal\\_demanio\\_al\\_comune\\_il\\_passaggio\\_forse\\_gia\\_a\\_inizio\\_2026/15428028/](https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2025/12/09/news/castello_dal_demanio_al_comune_il_passaggio_forse_gia_a_inizio_2026/15428028/)